

la possibilità che hanno le navi del tipo dell'*Italia*, di entrare nei vari porti.

Certo che la parola brillante dell'onorevole De Zerbi può produrre un grandissimo effetto, ma vi sono anche autorità, le quali (me lo consenta l'onorevole De Zerbi) sono sopra di lui. (*Sensazione*)

Io ho qui, riguardo alla possibilità che ha la nave l'*Italia*, che è la maggiore, di entrare nei vari porti, un elenco il quale è fatto da una persona, la cui autorità non si può contestare: l'ammiraglio Di Saint-Bon. E si esprime in questo modo: « Ci si dice che l'*Italia* sarà esclusa dalla maggioranza dei nostri porti. » (l'*Italia* nave, s'intende.) (*ilarità*)

« Vediamo. Da un'occhiata ad una carta e trovo che l'*Italia* può entrare a Genova, a Spezia, a Portoferraio, a Porto-Longone, a Santo Stefano, a Gaeta, a Baia, a Pozzuoli, a Castellammare, a Napoli, a Palermo, a Catania, a Taranto, a Messina, a Gallipoli, a Brindisi, a Malamocco, all'isola di San Pietro, al golfo di Palmas, a Cagliari, a Porto Conte, al Parau, a Liscia, al golfo degli Aranci. Mi pare che siano molti, e ne ho lasciati parecchi » dice l'onorevole De Saint-Bon.

*Una voce a sinistra.* A Malamocco non entra.

**PRESIDENTE.** Prego di non interrompere.

**GEYMET.** Come? Non entra a Malamocco? Me ne appello all'autorità dell'onorevole Cavalletto se a Malamocco non entra.

*Voci.* Sì! sì!

**GEYMET.** Continuo. « I soli porti importanti di cui non ho parlato, sono Livorno, Ancona e Siracusa... » (*Interruzioni*)

**PRESIDENTE.** Ma non interrompano, li prego. Continui, onorevole Geymet.

**GEYMET...** « A Livorno l'*Italia* potrebbe ancorare sotto i secchi della Meloria e stare benone; volendo troverebbe perfino un posto in porto, all'estremità meridionale del molo nuovo.

« Ad Ancona anni addietro (senta onorevole Elia) al fondo del molo, per una lunghezza di 200 metri, v'era fondo per l'*Italia*; ora mi si dice che non vi sia più. Lo credo, ma il danno non sarà permanente perchè è questione di cavafango e di poca spesa.

« Anche a Siracusa è questione di cavafango. Pur troppo, se non gli si dà aiuto, questo vetusto e glorioso porto minaccia di rendersi inutile; ma se esaminino la pianta dell'ufficio idrografico, rilevo che anche con sette metri e cinquanta di pescagione una nave non potrebbe più mettersi al riparo. »

Al ministro dei lavori pubblici tocca il pensarci.

Insomma l'essenza di queste mie poche parole è questa, che addolora profondamente il poter supporre che si siano profusi milioni nelle quattro

grosse navi per sentirsi dire che non entrano nei nostri porti, e che però non servono a nulla. (*Bene!*)

**MINISTRO DELLA MARINA.** Io ho dichiarato che è nei porti dell'Adriatico che queste navi non possono entrare, e l'ha confermato l'onorevole Geymet nel leggere quell'opuscolo che aveva davanti.

*Voci.* E Malamocco? E Brindisi?

**MINISTRO DELLA MARINA.** Ma non significa niente; non è mica un ricovero in tempo di guerra. Ma escluso il porto di Brindisi, il porto di Ancona, quello di Venezia, domando che cosa ci resta nell'Adriatico, se non delle rade aperte?

**PRESIDENTE.** Onorevole De Zerbi, ella ha chiesto di parlare per fatto personale. Ma dov'è il fatto personale? Lo indichi.

**DE ZERBI.** Lo indico subito. L'onorevole Geymet ha detto che rispondeva a me; ed ha conchiuso che è deplorabile il sentire affermare che si sono spesi molti milioni per far navi che non sono buone a nulla. Ora, siccome io ho detto il contrario...

**GEYMET.** Non ho detto questo.

*Voci.* Ha detto che non potevano entrare. (*Rumori*)

**PRESIDENTE.** Prego di far silenzio.

**DE ZERBI.** Quindi mi pare che vi sia il fatto personale.

**PRESIDENTE.** Scusi, ma non ha detto questo l'onorevole Geymet. Egli ha discorso di molte cose, prima di venire alla conclusione che non si riferiva a lei.

**DE ZERBI.** Io desidero rettificare. Ho detto avere ferma opinione che le quattro corazzate *Italia*, *Duilio*, *Dandolo* e *Lepanto*, abbiano perfette qualità nautiche e perfette qualità militari; ma che però ciò non esclude che, dal momento che pescano 9 metri e centimetri, non possono entrare dove c'è un fondo minore; dimedochè, ho detto, non in tutti i principali porti dell'Adriatico possono entrare. E siccome l'onorevole Geymet è venuto a mostrarmi una filza di porti del Tirreno nei quali quelle navi possono entrare, egli è venuto a confermare che nei porti dell'Adriatico non possono entrare. Mi ha detto: Ancona no; Siracusa no per il momento; Brindisi sì, ma il ministro della guerra dice di no. Ed allora che cosa resta? Dei porti dell'Adriatico resta Venezia.

Ed io temo che fino a Venezia non si possa entrare con quelle navi. È stata invocata l'autorità dell'onorevole Cavalletto...

**CAVALLETTO.** Domando di parlare per un fatto personale. (*Oh! oh! — Rumori*)

**PRESIDENTE.** Ma facciano silenzio, onorevoli colleghi. Non è più una discussione continuando in questo modo.

**DE ZERBI.** Certamente l'onorevole Cavalletto è au-